



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Roma

GRUPPO 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PAESE - PROIEZIONE DELLE REGIONI ALL'ESTERO

Turismo e turismo di ritorno o delle radici (offerta agevolata promossa dalle Regioni per far conoscere e riscoprire gli aspetti affascinanti del territorio nazionale); Promozione della lingua e della cultura italiana (sistema integrato); Insegnamento della lingua italiana all'estero; Comunicazione ed editoria italiana all'estero.

Premesse

Il lavoro del Gruppo parte dall'approfondimento del Documento finale della III Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente tenuta il 30 novembre 2009 e, in particolare, dall'esame degli obiettivi in esso indicati:

1. Sviluppo delle attività di divulgazione della lingua e della cultura italiane nel mondo;
2. Promozione del Sistema-Paese partendo dalla replica delle migliori pratiche realizzate attraverso azioni di sistema: programmazione strategica nei vari Paesi; valorizzazione del "Made in Italy"; eventi integrati - dalle Settimane Italiane alle grandi manifestazioni, alla messa in comune di risorse per la realizzazione di iniziative puntuali;
3. Riconoscimento dell'importanza strategica del ruolo della comunicazione e dei mezzi di informazione italiani all'estero.

Nella consapevolezza che le collettività degli italiani all'estero costituiscono sempre più una risorsa per promuovere la cultura italiana all'estero, si è fatta una ricognizione delle azioni realizzate dalle Regioni per il perseguimento delle suddette finalità e si sono discussi i punti di forza e le debolezze dovute soprattutto alla mancanza di armonizzazione delle legislazioni regionali in materia, alla carenza di risorse proprie e ministeriali e alla difficoltà di attuazione di progetti interregionali.

Lo scoppio della pandemia mondiale da COVID-19 ha portato all'adozione in Italia di nuovi strumenti normativi fra cui:

- Il DL 34 dell'8 aprile 2020, cosiddetto Decreto Rilancio;

- Il Patto per l'export dell'8 giugno 2020, con particolare riguardo al coinvolgimento, attraverso il CGIE, della rete degli italiani all'estero;
- Il DL 76 del 16 luglio 2020, cosiddetto Decreto Semplificazioni.

I contenuti delle suddette normative aprono nuove prospettive al coinvolgimento attraverso il CGIE al contributo della rete delle comunità italiane all'estero in collegamento con gli interlocutori pubblici che, a seconda delle rispettive competenze, saranno il MAECI, il MUR, il MIBACT, le Regioni, l'ANCI e/o singoli Comuni, ICE, ENIT, INCE, Assocamerestero,

Turismo e turismo di ritorno o delle radici

- Estendere alle Regioni la Convenzione sottoscritta da ENIT e CGIE, ai fini di favorire l'interlocuzione con gli Enti locali, per promuovere sia la partecipazione a Fiere del Turismo all'estero, virtuali o in presenza, con il coinvolgimento delle comunità italiane sia la conoscenza dei territori attraverso *influencer*, per favorire il turismo verso l'Italia. Vedi Art. 179 del Titolo VIII, Capo I, del Decreto Rilancio;
- Sollecitare l'adozione da parte dei Comuni di norme che semplifichino le procedure per gli investimenti immobiliari da parte dei connazionali all'estero che intendono acquistare e ristrutturare le abitazioni dei piccoli borghi, Vedi Art. 178 del Titolo VIII, Capo I, del Decreto Rilancio;

Promozione integrata del Sistema paese e Proiezione delle Regioni all'estero

In applicazione degli Artt. 38, 39, 42, 47 e 48 del Decreto Rilancio

- Coinvolgere le professionalità degli italiani all'estero: (Art.38) nella collaborazione al reperimento di venture capital e alla creazione di startup innovative, anche basandosi sul progetto ICE formativo e di accompagnamento alla promozione delle start up italiane negli USA, alla seconda edizione annuale con la presenza delle imprese presso importanti incubatori negli USA, su cui si potrà fornire una scheda esplicativa; nel supporto e risanamento delle crisi d'impresa (Art.39); nelle operazioni del Fondo per il trasferimento tecnologico (Art.42); nell'assistenza a Invitalia per lo stimolo e l'attuazione di investimenti in Italia (Art. 47); convenzioni con persone ed enti italiani all'estero per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per l'internazionalizzazione del Sistema paese (Art.48, comma 1, b-bis);
- Definire protocolli d'intesa tra ENIT, Camere di Commercio, ICE, INCE, Istituti di Cultura e CGIE, Com.It.Es., Enti pubblici territoriali (Regioni e Comuni), Associazioni di emigrazione, che favoriscano sinergie e collaborazioni sulle iniziative di promozione dei territori all'estero, utilizzando i Piani Paese (redatti dalle Ambasciate) come strumento di rilevamento dei bisogni dei diversi territori

e delle differenti realtà e di programmazione di azioni promozionali che rispondano alle esigenze e alle peculiarità locali. I Piani Paese devono essere il risultato di una larga concertazione tra tutti i soggetti menzionati comprese le rappresentanze degli italiani all'estero.

In applicazione del Patto per l'Export

Coinvolgimento della rete degli italiani all'estero, attraverso Com.It.Es. e CGIE nell'attuazione dei primi Cinque Pilastri su cui costruire le azioni previste dal Patto per l'Export:

- **Comunicazione** – Riconoscimento, da parte di tutte le istituzioni, Regioni comprese, del giusto ruolo della stampa italiana all'estero, che non è più esclusivamente di servizio, ma si concretizza attraverso la promozione della lingua, dei territori, di un'immagine positiva del nostro Paese, contribuendo sostanzialmente all'azione di quel *soft power* che esercitano le comunità italiane all'estero, spesso inconsapevolmente;
- **Promozione integrata** – coniugando in una logica di sistema le eccellenze del Made in Italy;
- **Formazione e informazione delle PMI**, avvalendosi delle tecniche più avanzate del digitale, mediate dai Paesi dove risiedono gli italiani, (anche per il perfezionamento dei “Temporary export manager” e i “Digital export manager” previsti dal Patto), sostenendo la rete diplomatico-consolare che, ai sensi del Patto, diviene la “Casa delle imprese italiane” nel mondo, punto di riferimento strutturale per acquisire informazioni e dialogare con i mercati e le istituzioni locali.
- **E-Commerce**, per cui valgono le stesse considerazioni precedenti;
- **Sistema Fieristico**, virtuale e in presenza, per cui valgono le stesse esigenze di coinvolgimento delle professionalità presenti nella rete degli italiani all'estero.
- A questo e ai fini dei due punti precedenti, creare, presso Consolati e Ambasciate, reti per settore di professionisti italiani all'estero: architetti, ingegneri, avvocati, medici, ristoratori, esperti di comunicazione, ecc., a sostegno della promozione delle aziende italiane che desiderano avere una presenza in un dato Paese.

Decreto semplificazione

Anche il Decreto Semplificazione serve al rilancio dell'Italia, per il quale gli oltre 7 milioni di Cittadini italiani, tra iscritti e non iscritti all'AIRE, insieme alle decine di milioni di italo-discendenti costituiscono un punto di forza e un'opportunità per l'Italia post pandemia.

È particolarmente importante garantire la costante, puntuale applicazione dell'Art. 22 del Decreto, che affida alla Corte dei Conti una procedura speciale in caso di accertamento di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione dei contributi per la realizzazione dei principali piani, programmi e progetti di rilancio e sostegno all'economia nazionale.

In parziale applicazione dell'Art. 1, comma 2, della legge n.198, 16.8.1998, istitutiva del CGIE

- Creazione di un **Forum imprenditoriale degli italiani all'estero** al fine di promuovere in maniera organica e reciproca le opportunità d'affari offerte alle imprese italiane, in Paesi da individuare, sia in termini commerciali che di investimenti diretti.
- Consolidamento del **Forum di discussione CGIE–Regioni** nell'ambito di iniziative già annunciate dal MAECI.

Promozione della diffusione e dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero

- La legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 ha re-istaurato il “Fondo da ripartire per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero”, con una dotazione di 32 milioni di EURO per l'anno 2021, di 47 milioni di EURO per l'anno 2022 e di 51 milioni di EURO a decorrere dal 2023. “*Considerata la rilevanza strategica della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero nel contesto della promozione integrata del sistema Paese*”, il successivo DPCM del 26 maggio 2021 ha ripartito i fondi fra i Ministeri competenti, MAECI e MIBAC. Il Fondo ha dato nuovo impulso alle attività di promozione, permettendo l'avvio di nuove iniziative e il miglioramento qualitativo delle iniziative già in essere.
- In particolare, è importante continuare a coinvolgere gli italiani all'estero, a traino del Sistema Italia, nel quadro dell'insegnamento dell'italiano all'estero, nella formazione di esperti italiani residenti all'estero, nell'internazionalizzazione delle Università italiane anche mediante accordi tesi al conferimento di doppi titoli di studio. Lo stesso Decreto Semplificazione all'Art. 19, comma 2, in materia di organizzazione del sistema universitario, modifica la disciplina dell'accREDITamento dei corsi di studi universitari, nella quale andrebbero inseriti anche i titoli stranieri, ove possibile su base di reciprocità. In questo senso si sollecita una rapida revisione e il necessario miglioramento della nuova Circolare

3 emessa dalla DGSP del MAECI, che regola il sostegno all'insegnamento dell'italiano all'estero dall'asilo alle Scuole medie superiori, per superare lo stallo e le difficoltà che scuole italiane e enti gestori stanno vivendo nell'applicazione della nuova normativa, ulteriormente complicata dalla pandemia da COVID-19.

Comunicazione e editoria italiana all'estero

- Sostenere l'editoria dall'Italia verso l'estero e quella prodotta all'estero per gli italiani, per promuovere l'immagine integrata del nostro Paese, seppur nell'ottica di un progressivo passaggio alla comunicazione digitalizzata.
- Ripristinare, a tutela di una corretta contestualizzazione e valorizzazione delle peculiarità proprie della funzione anche sociale della stampa italiana da e per l'estero, la Commissione consultiva, già funzionante e poi soppressa, presso il Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Favorire la comunicazione e la conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche per gli italiani all'estero, inclusi CGIE e Com.It.Es., e delle azioni da loro intraprese;
- Garantire una maggiore e migliore fruizione all'estero delle trasmissioni televisive in chiaro della RAI, assicurando una maggiore programmazione delle redazioni regionali della RAI stessa, a rotazione, accordi internazionali e copyright permettendo.
- Inserire i programmi prodotti da e per Rai Italia nel palinsesto delle reti nazionali;
- Coinvolgere esponenti delle comunità all'estero nella discussione che prelude alla realizzazione di un canale internazionale in lingua inglese. Perché non prevedere ad esempio per determinati eventuali programmi, la sottotitolazione sfruttando la forza seduttiva della nostra 'dolce lingua'.

Azioni per superare la disomogeneità delle normative e azioni regionali in tema di emigrazione.

Sollecitare i soggetti competenti in materia a definire linee guida da proporre alle Regioni al fine di armonizzare i loro interventi a favore dei corregionali all'estero su temi specifici e costituire fondi di finanziamento di progetti comuni, anche interregionali, da realizzare con e per le comunità italiane all'estero.

Interlocutori istituzionali per rispettive competenze: Governo (in particolare MAECI, MUR, MIBACT, Ministro per il Sud e la coesione territoriale), Parlamento, Dipartimento per l'Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni, ANCI, ICE, ENIT, RAI.

ALLEGATO 1

PROPOSTE DI INTERVENTI MIRATI AD ATTIVITÀ SPECIFICHE IN MATERIA DI:

Turismo e Turismo di ritorno o delle radici

- Adottare una Carta del Turista per i connazionali all'estero che riconosca sconti per visite ai Musei, luoghi d'interesse culturali, e soggiorni in strutture ricettive convenzionate con il Ministero, Regioni e Comuni;
- Allocare risorse finanziarie, trovate anche attraverso fondi europei, agli Enti (Regioni, Comuni, Archivi di Stato, Associazioni di emigrazione, Com.It.Es., CGIE, etc.) che realizzano progetti di ricerca delle radici per italo-discendenti residenti all'estero e ne promuovono la visita ai territori di origine;
- Stimolare i Comuni a stipulare accordi di gemellaggio con le città estere dove risiedono i propri concittadini;

Promozione integrata del Sistema paese e Proiezione delle Regioni all'estero

- Favorire il riconoscimento da parte di Regioni e Comuni di onorificenze, riconoscimenti o premi a connazionali che si siano positivamente distinti in Italia e all'estero, cosiddette "Eccellenze", per meriti accademici, culturali, scientifici, sociali ecc., rimarcandone il ruolo di "Ambasciatori dell'Italia nel mondo" e per l'impegno a favorire, nei luoghi in cui risiedono, la conoscenza e la valorizzazione delle peculiarità culturali, turistiche, culinarie e paesaggistiche dei territori di origine, nonché a veicolare la rete dei contatti utili per lo sviluppo del territorio;
- Impegnare lo Stato e le Regioni a incrementare la sottoscrizione di accordi internazionali nei Paesi in crisi economica o a basso reddito in cui è più numerosa la presenza di connazionali (ovvero corregionali), per favorire azioni di sviluppo locale che favoriscano opportunità occupazionali e miglioramento del tenore di vita;

Promozione della diffusione e dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero

- Sostenere la promozione linguistica per adulti attraverso progetti (co)finanziati dal MAECI e gestiti da Istituti di Cultura, Istituti scolastici pubblici e privati, enti promotori, associazioni culturali e Università all'estero;
- Favorire l'utilizzo da parte delle Regioni di fondi europei per l'attivazione di misure finalizzate all'erogazione di borse di studio o attivazione di corsi universitari o scolastici riconosciuti di lingua italiana per studenti di origine italiana residenti all'estero.

- Rafforzare la rete di conoscenza e collaborazione tra Regioni, Istituti di Cultura, Università, Uffici Scolastici regionali, conferenza dei Rettori, con sede in Italia e all'estero, per favorire attività di interscambio tra studenti e docenti.
- Favorire accordi bilaterali dei Paesi extra UE per l'attivazione di progetti di interscambio di studio e formazione tra studenti dei rispettivi Paesi;
- Promuovere intese tra Regioni, Uffici scolastici Regionali e Università per introdurre nelle scuole e negli atenei l'insegnamento della storia della emigrazione italiana e regionale nelle scuole.